



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA
RISORSE UMANE

Il Dirigente

Decreto n.
Anno 2021

Prot. n.

Bando di concorso pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n. 1 (uno) posto di Collaboratore ed esperto linguistico (CEL) di madrelingua araba con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno con impegno complessivo pari a 540 ore annue di attività da assegnare al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli artt. 5bis e 27, comma 1, lett. b);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche ed in particolare l’art. 30 e 34bis;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del comparto Università sottoscritti in data 21 maggio 1996 (in particolare l’art. 51, comma 1) in data 16 ottobre 2008, in data 12 marzo 2009 e in data 19 aprile 2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010, “Codice dell’ordinamento militare” e, in particolare, l’art. 678, comma 9 e l’art.1014, commi 3 e 4;

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in Legge 30 ottobre 2013, n.125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56, avente ad oggetto “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”;

VISTO il contratto collettivo decentrato dei collaboratori ed esperti linguistici e lettori di madrelingua siglato in data 17 ottobre 2007, consultabile sul sito web dell’Ateneo all’indirizzo <http://www.unifi.it/vp-3039-informazioni-utili.html>;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il DPCM 11 marzo 2020, contenente “Misure urgenti di contenimento del contagio sull’intero territorio nazionale”;



VISTO il DPCM 10 aprile 2020, contenente “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*”;

VISTO il DPCM 17 maggio 2020, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Toscana adottate in attuazione dei provvedimenti governativi in materia di contenimento del contagio da COVID-19;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019, in cui si dispone di attivare la procedura concorsuale per un Collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua araba;

ACCERTATO che, presso questo Ateneo, non sussistono graduatorie vigenti per assunzioni a tempo indeterminato di Collaboratori ed esperti linguistici (CEL) di madrelingua araba;

VISTA la nota prot. n. 145469 del 18 maggio 2021 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio Personale della Pubblica Amministrazione, Servizio mobilità, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001;

CONSIDERATO che la suddetta procedura ex art. 34bis presso il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha dato esito;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 758 (prot. n. 157452) del 3 giugno 2021, con cui è stata indetta la procedura di mobilità per la copertura di n. 1 (uno) posto di Collaboratore ed esperto linguistico (CEL) di madrelingua araba con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno con impegno complessivo pari a 540 ore annue di attività;

CONSIDERATO che, alla scadenza del bando, non è pervenuta alcuna domanda di partecipazione per la suddetta procedura;

VISTO il DPCM 14 gennaio 2021 contenente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*»;

VISTO il Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici di cui all'art. 1, c. 10, lettera z) del DPCM sopra citato, adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per i concorsi e il reclutamento - in data 3 febbraio 2021;

VISTO il D.L. 23 febbraio 2021, n. 15 recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il DPCM 2 marzo 2021 contenente “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge*



16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19».

VISTA la Legge 28 maggio 2021, n. 76, “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*”,

VISTO il Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici, adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 15 aprile 2021, in applicazione del Decreto Legge n. 44/2021 sopra citato;

CONSIDERATO che, ai sensi delle succitate disposizioni, le prove della procedura concorsuale in parola potranno svolgersi anche in modalità telematica;

DECRETA

Art. 1 – Indizione

È indetto un concorso pubblico per titoli e colloquio per n. 1 (uno) posto di Collaboratore ed esperto linguistico (CEL) di madrelingua araba con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno con impegno complessivo pari a 540 ore annue di attività da assegnare al Centro Linguistico di Ateneo.

Ai sensi dell'art. 678, comma 9 e dell'art.1014, commi 3 e 4, del D. Lgs. 66/2010, si precisa che nel caso in cui vi sia tra gli idonei un candidato appartenente ai volontari delle FF.AA., il posto in concorso sarà a lui riservato.

Il presente bando sarà pubblicato sull'[Albo Ufficiale](#) dell'Università degli Studi di Firenze, sul sito internet di Ateneo all'indirizzo: <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2458.html>, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale “Concorsi ed esami”.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza comunitaria e non comunitaria:

- i cittadini non comunitari dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Pubblica Amministrazione;

b) godimento dei diritti politici;

c) essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:



- **Laurea specialistica** conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 in una delle seguenti classi:

13/S Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

15/S Filologia e letterature dell'antichità

16/S Filologia moderna

39/S Interpretariato di conferenza

40/S Lingua e cultura italiana

41/S Lingue e letterature afroasiatiche

42/S Lingue e letterature moderne euroamericane

43/S Lingue straniere per la comunicazione internazionale

44/S Linguistica

104/S Traduzione letteraria e in traduzione tecnico-scientifica
ed *equivalenti*

- **Laurea magistrale** ai sensi del D.M. 270/2004, in una delle seguenti classi:

LM-14 Filologia moderna

LM-19 Informazione e sistemi editoriali

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

LM-36 Lingue e letterature dell'africa e dell'asia

LM - 37 Lingue e letterature moderne europee e americane

LM - 38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

LM - 39 Linguistica

LM - 94 Traduzione specialistica e interpretariato

ed *equivalenti*

- Diploma di laurea conseguito ai sensi della normativa previgente al D.M. 509/1999 equivalente o equiparato alle classi delle lauree DM 509/1999 e alle classi delle lauree DM 270/2004 sopra indicate, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca del 9 luglio 2009 reperibile all'indirizzo: <http://attiministeriali.miur.it/anno-2009/luglio/di-09072009.aspx>



Per il titolo di studio conseguito all'estero il candidato dovrà indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. In alternativa dovrà dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo secondo quanto stabilito dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001: (sito web di riferimento:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>)

In quest'ultimo caso non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza.

d) essere di madrelingua araba (per soggetti di madrelingua si intendono i cittadini italiani e stranieri che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza in lingua araba, così come precisato con Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 5494 del 29.12.1982);

e) possedere una comprovata esperienza in attività formative, didattiche e di insegnamento della lingua araba, maturata **presso università italiane o estere, di durata almeno pari a 24 mesi, anche non continuativi**;

f) età non inferiore agli anni diciotto;

g) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;

h) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;

i) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

j) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti.

2. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equivalente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs 165/2001 seguendo la procedura di cui al precedente punto 1 lettera c).

c) essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;

d) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso del colloquio.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.



I candidati sono ammessi al concorso con riserva della verifica dei requisiti suddetti. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della prova, con motivato provvedimento.

Art. 3 – Profilo richiesto

La persona idonea a ricoprire il posto deve essere di madrelingua araba e possedere una comprovata esperienza in attività formative, didattiche e di insegnamento della lingua araba, maturata **presso università italiane o estere, di durata almeno pari a 24 mesi, anche non continuativi**. E' richiesta altresì la capacità di applicare le diverse metodologie di insegnamento, la conoscenza dei metodi e dei principi della glottodidattica e delle tecniche della didattica in classe nonché un'adeguata conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse. Il Collaboratore ed esperto linguistico concorre all'insegnamento linguistico svolgendo le attività di sua competenza nel quadro della programmazione definita dagli organismi a ciò titolati cui partecipa con la docenza universitaria. Svolge inoltre attività di studio e di aggiornamento organizzate sia in sede, sia in missione. Nell'ambito della programmazione didattica svolge altresì con autonomia i corsi di lingua per i quali predispone i necessari programmi. Tiene apposito registro ove annotare le ore di insegnamento e le altre attività.

Sulla base delle programmazioni predisposte dalle strutture di afferenza, il Collaboratore ed esperto linguistico espleta le seguenti attività:

- a) insegnamento delle lingue agli studenti mediante corsi, moduli, seminari, unità didattiche, esercitazioni ed attività di tutorato nell'ambito della programmazione didattica;
- b) altre attività didattiche rivolte agli studenti, quali ad esempio, correzione di elaborati scritti, collaborazione all'assistenza per le tesi di laurea, consulenza, ricevimento;
- c) verifica e valutazione delle competenze linguistiche e dell'apprendimento, quali ad esempio, partecipa alle commissioni d'esame e di prova finale, preparazione e correzione degli esami scritti;
- d) programmazione didattica collegiale e relativa predisposizione dei programmi didattici di propria competenza ivi compresa la selezione, la preparazione e la cura del materiale didattico;
- e) partecipazione a riunioni di lavoro e a quelle forme di studio e aggiornamento che rientrano nel monte ore.

Per i compiti sopra definiti è previsto un monte annuo di 540 ore, che costituisce il rapporto a tempo pieno.

Le prestazioni devono essere eseguite nel rispetto della programmazione didattica.



Art. 4 – Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, nonché i titoli ritenuti utili per lo stesso, devono essere presentati, a pena di esclusione, tramite l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/pao/> seguendo le istruzioni ivi specificate.

L'autenticazione dovrà avvenire prioritariamente tramite login con Identità Digitale SPID.

Per i soli utenti che non sono in possesso dell'Identità Digitale SPID, è possibile autenticarsi previa registrazione da effettuare al primo accesso cliccando su “registrazione nuovo utente” e compilando i campi richiesti.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro le ore 13:00 del giorno 9 agosto 2021.**

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica ai fini della registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti ed allegare i documenti in formato PDF.

Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili, e i candidati non saranno ammessi al concorso.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati una **copia di un documento d'identità** in corso di validità e l'attestazione del **versamento, non rimborsabile**, di € 20,00 quale contributo alle spese di organizzazione del concorso. Il versamento dovrà essere effettuato tramite il portale IRIS PagoPA della Regione Toscana, collegandosi al link <https://iris.rete.toscana.it/public/elencoEnti.jsf?m=4> e indicando come causale “*concorso CEL arabo*”.

È disponibile una guida al pagamento del contributo di partecipazione sulla pagina <http://www.unifi.it/vp-2839-personale-tecnico-e-amministrativo-concorsi-pubblici.html>

Prima dell'invio definitivo della domanda e comunque entro la scadenza del termine di presentazione della stessa, il sistema consente al candidato il salvataggio in modalità “bozza” nonché la possibilità di apportare eventuali modifiche e integrazioni. Una volta inviata, la domanda non potrà più essere modificata. Qualora si rendano necessarie eventuali modifiche o integrazioni, il candidato dovrà procedere al ritiro e alla compilazione di una nuova domanda (operazione da effettuarsi sempre e soltanto entro la data di scadenza del bando, ovvero entro il giorno 9 agosto 2021 alle ore 13:00).

La validità e la data di ricezione della domanda è attestata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo indicato in fase di registrazione. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Si fa presente che la procedura on line resterà attiva anche durante i giorni di chiusura dell'Ateneo.

Nella domanda di ammissione al concorso il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000, quanto segue:

- 1) il cognome e nome;



- 2) la data e il luogo di nascita;
- 3) il luogo di residenza;
- 4) il codice fiscale;
- 5) il possesso della cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza. Inoltre, cittadini non appartenenti all'UE dovranno dichiarare di essere in possesso di:
 - a) uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la pubblica Amministrazione;
 - b) lo *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero lo *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007;
 - c) condizione di familiare del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presente sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 251/2007 (specificando anche nei casi di cui alle lett. b) e c) il possesso del relativo titolo di soggiorno);
- 6) il godimento dei diritti politici;
- 7) **il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) del presente bando.** Per il titolo di studio è richiesta l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dovranno indicare la data di richiesta del medesimo;
- 8) di essere di madrelingua araba come descritto al precedente art. 2 co. 1 lettera d);
- 9) **il possesso dell'esperienza in attività formative, didattiche e di insegnamento richiesta all'art. 2) co. 1 lettera e);**
- 10) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
- 11) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- 12) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- 13) il possesso di eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 comma 4 punti da 1 a 20 del DPR n. 487/1994 e dell'art. 1 comma 12 della Legge 608/96. (v. art. 8 del bando);



- 14) l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
- 15) l'indirizzo di posta elettronica o di posta elettronica certificata, il recapito telefonico nonché il domicilio, solo se diverso dalla residenza;
- 16) i cittadini non comunitari devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana, nonché di essere consapevoli che al momento della stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione.
- 17) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni conseguente all'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

SONO ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO i candidati:

- › che abbiano trasmesso la medesima con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- › che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- › che non abbiano provveduto al pagamento del contributo sopra indicato entro la data di scadenza del bando;
- › che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata e composta ai sensi della vigente normativa in tema di accesso agli impieghi.

Nel corso della prima riunione la Commissione dovrà definire i criteri per la valutazione dei titoli e del colloquio. Le suddette operazioni saranno formalizzate nel verbale.

Art. 6 – Titoli

Ai titoli sono riservati **30 punti**. I titoli valutabili, sono ripartiti come nel seguito:

I. Titoli di studio fino ad un massimo di punti 8.

Saranno valutati titoli di studio ulteriori rispetto a quello previsto all'art. 2, lett. c) come requisito per l'ammissione;

II. Titoli di servizio fino ad un massimo di punti 12.

Saranno valutate le attività di lavoro svolte presso Amministrazioni Universitarie, presso pubbliche Amministrazioni e datori di lavoro privati, purché strettamente attinenti alle attività del posto messo a concorso, nonché il servizio militare, il servizio civile ed il servizio civile nazionale ai sensi della normativa vigente;



III. Altri titoli fino ad un massimo di punti 10.

Saranno valutati eventuali altri titoli non ricompresi nelle precedenti tipologie, purché strettamente attinenti alle attività del posto messo a concorso.

Non saranno oggetto di valutazione i titoli che siano già considerati come requisito di ammissione alla presente procedura ai sensi del precedente art. 2 comma 1 lettera c).

La Commissione non procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari alla loro valutazione.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero, rilasciata da:

- traduttore che abbia una preesistente abilitazione, o da persona comunque competente della quale sia asseverato in tribunale il giuramento di fedeltà del testo tradotto al testo originario;

ovvero

- rappresentanza diplomatica o consolare del Paese in cui il documento è stato formato, operante in Italia;

ovvero

- rappresentanza diplomatica o consolare nel Paese in cui il documento è stato formato.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Eventuali pubblicazioni, per essere valutate, devono essere elencate analiticamente e allegate in formato PDF nella domanda on line. Qualora non sia possibile produrle in formato PDF, la copia o l'originale delle pubblicazioni dovrà essere consegnata o fatta pervenire all'Area Risorse Umane entro la data di scadenza del bando (per la consegna, che dovrà essere effettuata presso la stanza 208 del Rettorato, in Piazza San Marco n. 4 a Firenze, si prega di concordare data e orario inviando una mail all'indirizzo selezioni@unifi.it).

Non saranno valutate pubblicazioni menzionate nella domanda di partecipazione e non recapitate entro il suddetto termine, altresì non saranno accettate pubblicazioni cartacee pervenute ma non già elencate nella domanda di partecipazione.

La valutazione dei titoli verrà resa nota prima dell'espletamento del colloquio, con pubblicazione sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2458.html>

Art. 7 – Colloquio

Al **colloquio**, che potrà svolgersi anche in **forma telematica**, sono riservati **60 punti**. Il colloquio s'intende superato con una votazione di almeno **42/60**.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti, discussi nell'ambito dell'esperienza didattica maturata dal candidato:

- nozioni tecniche di glottodidattica e delle tecniche di didattica in classe;



- indicazione di materiale didattico riferito alla lingua araba;
- costruzione di percorsi didattici;
- conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse per l'insegnamento delle lingue straniere.

Nel colloquio saranno accertate, inoltre, la padronanza dei candidati ad esprimersi nella lingua madre e la chiarezza espositiva finalizzata all'attività di esercitazione richiesta.

L'elenco degli ammessi nonché la data di svolgimento del colloquio saranno pubblicati, entro il giorno **20 agosto 2021**, sull'[Albo Ufficiale](#) e sul sito internet di Ateneo al seguente indirizzo: <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2458.html>.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi dell'art. 16, legge 12 marzo 1999 n. 68, modalità di svolgimento della prova tali da consentire ai soggetti disabili di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri.

L'assenza del candidato alla prova sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa.

La votazione finale è determinata sommando al punteggio riportato nella valutazione dei titoli il voto conseguito nel colloquio.

Art. 8 – Formazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

Al termine della prova di esame la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito del concorso secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale conseguito da ciascun candidato, costituito dalla somma dei voti riportati nel colloquio e nella valutazione dei titoli.

Sulla base della suddetta graduatoria di merito, è dichiarato vincitore il candidato che avrà conseguito il punteggio più alto, nel rispetto dei titoli di preferenza (di cui all'art. 4 punto 13) in caso di parità di merito.

A parità di merito e di titoli di preferenza, la posizione più favorevole in graduatoria è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Pubbliche Amministrazioni.

In caso di ulteriore parità precede il candidato più giovane d'età (Legge 191/98 art. 2 c. 9).



L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Art. 9 – Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con provvedimento Dirigenziale, è immediatamente efficace ed è pubblicata sull'[Albo Ufficiale](http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2458.html) dell'Università degli Studi di Firenze nonché sul sito internet all'indirizzo: <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2458.html>

Dalla data di detta pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di due anni dalla data della sua approvazione, salvo proroghe disposte *ex-lege*. Tale graduatoria potrà essere utilizzata dall'Università degli Studi di Firenze per sostituire i vincitori del concorso in caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio ovvero di recesso, di mancato superamento del periodo di prova, di decadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro.

L'Amministrazione si riserva di utilizzare la predetta graduatoria nel caso in cui si verificassero esigenze di assunzione **a tempo determinato** per Collaboratori ed Esperti Linguistici di madrelingua araba.

L'utilizzazione della graduatoria nelle suddette ipotesi avverrà per scorrimento nel rispetto dell'ordine della graduatoria stessa.

Art. 10 – Assunzione in servizio

A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito, il candidato risultato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato quale Collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua araba ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto Università vigente.

Al momento dell'assunzione lo stesso non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero di cui al precedente art. 2 punto 1. lettera c) e punto 2. lettera b).

Il periodo di prova sarà pari a tre mesi. Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5bis, del D. Lgs. 165/2001: *“I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.”*



Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno di presa di servizio.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Firenze. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione nonché qualora lo stesso non intenda stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

Art. 11 – Trattamento dei dati

I candidati sono invitati a prendere visione dell'*“Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l'ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento.”* consultabile all'indirizzo

https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono “documenti amministrativi” rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di contro interessati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno in ogni caso rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016.

Art. 12 – Responsabile del procedimento e Unità Organizzativa competente

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente l'Area Risorse Umane – Unità di Processo “Amministrazione personale tecnico-amministrativo e CEL” Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, casella di posta elettronica: selezioni@unifi.it casella di posta elettronica certificata: selezionipta@pec.unifi.it .

Il Responsabile del procedimento concorsuale è la Dott.ssa Patrizia Ranaldi.



Art. 13 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, purché applicabili, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Firenze,

Il Dirigente
Dott. Vincenzo De Marco